

VOLLEY EUROPEO FEMMINILE

La Gazzetta Dello Sport	43	Ancora senza diouf busto passa in 4 set mercoledì il ritorno		1
Qs	10	Le farfalle volano sopra le belghe del gent		2
La Prealpina	42	Voti & numeri		3
La Prealpina	42	«dalla panchina spinta importante»	F. Cagnardi	4
La Prealpina	1, 42	L'uyba tentenna ma torna a vincere in europa	A. Anzani	6
La Provincia Di Varese	38	Martinez trascina le farfalle volano contro il gent è festa europea	A. Tonetti	9

BUSTO ARSIZIO 3

GENT 1

(25-27, 25-19, 25-21, 25-17)

UNET YAMAMAY BUSTO ARSIZIO: Martinez 23, Pisani 10, Sartori 4, Fiorin 5, Stufi 9, Signorile; Witkowska (L), Spirito (L), Cialfi 3, Moneta 9, Berti 6, Negretti. N.e. Diouf. All.: Mencarelli.

VDK GENT: De Schrijver 2, Flament 17, Horemans 7, P. Neyt 15, De Valkeneer 14, Vandewiele 6; L. Neyt L. (I). De Boeck, Anthony 1, De Quick 1. N.e. Ghillebert, Jacquemyn. All.: De Clercq.

ARBITRI: Delikostidis (Gre), Maia (Por).

NOTE Spettatori 1508. Incasso: 8200 euro. Durata set: 32', 25', 26', 25; tot.: 108'. Unet Yamamay: battute sbagliate 6, vincenti 6, muri 11, errori 17. Vdk Gent: battute sbagliate 12, vincenti 6, muri 8, errori 16. (m.b.l.)

COPPA CEV

Ancora senza Diouf Busto passa in 4 set Mercoledì il ritorno

BUSTO ARSIZIO (m.b.l.) Nell'andata dei 32esimi di Cev Cup, Busto festeggia il ritorno in Europa superando in quattro set le belghe del Vdk Gent. Nel 1° set la squadra di casa ha perso in volata 25-27 prima di riprendersi. Ancora ai box Diouf

PROGRAMMA (a.a) Andata 32esimi di finale: Unet Yamamay Busto Arsizio-Gent (Bel) 3-1; ritorno è in programma il 21 dicembre (ore 20.30 in Belgio).

Altri risultati: Vfm Franches Montagnes (Svi)-Kv Drita Gijlan (Kos) 3-0; Tirol Innsbruck (Aut)-Luka Bar (Monte) 3-1; Eurosped Almelo (Ola)-Vk Up Olomouc (R.Cec) 0-3; Rote Raben Vilsbiburg (Ger)-Jedinstvo Stara Pazova (Ser) 3-1; Mladost Zagabria (Cro)-Lp Salo (Fin) 0-3; Paris Saint Cloud (Fra)-Maribor (Slo) 0-3; Hapoel Kfar (Isr)-Thiras (Gre) 3-0. Già qualificata ai sedicesimi Pomì Casalmaggiore.



Volley femminile, Cev Cup Busto Arsizio si aggiudica l'andata dei trentaduesimi per 3-1 **Le Farfalle volano sopra le belghe del Gent**

■ Busto Arsizio (Varese)

LA UYBA senza entusiasmare affatto supera 3-1 il Gent nell'andata dei trentaduesimi di Coppa Cev. Ancora priva di Diouf e Vasilantonaki, la formazione bustocca ha perso malamente il primo set per 27-25. Poi il maggior tasso tecnico ha permesso a una distratta Uyba, seppure con alti

e bassi, di vincere l'incontro 3-1 con parziali di 25-17, 25-20 e 25-17. Il ritorno il 21 dicembre sul campo della formazione belga.

UNET YAMAMAY BUSTO ARSIZIO-VDK GENT DAMES 3-1 (25-27, 25-17, 25-20, 25-17).

BUSTO ARSIZIO: Sartori 4, Stufi 9, Signorile, Cialfi 3, Spirito (L), Fio-

rin 5, Witkoska (L), Martinez 23, Diouf, Moneta 9, Berti 6, Negretti, Pisani 10. All: Mencarelli.

VDK GENT: Lisa Neyt, Paulien Neyt 15, Ghiellebert, De Schrijver 2, De Valkeneer 14, De Boeck, Anthony 1, Flament 17, De Quick 1, Jacquemyn, Vandewiele 6, Horemans 7. All: De Clercq.

Fulvio D'Eri



VOTI & NUMERI**6****SIGNORILE**

Mantiene parzialmente il controllo della squadra e la lucidità in una serata con pochi punti di riferimento e ricezione tremebonda. Alla distanza cala in precisione e sul 2-9 del terzo set conclude la sua partita in panchina.

➤ SERVIZI	7
➤ ATTACCHI	1
➤ MURI SUBITI	1

**6****SARTORI**

Tiene il campo come una diciassettenne può fare, il livello della partita le consente di ambientarsi, ma tocca a **FIORIN 6**, in crisi in ricezione, giocare da opposta le fasi che determinano il risultato.

➤ % ATTACCO	20
➤ ATTACCHI	10
➤ ERRORI	1

**6,5****MARTINEZ**

Avvio da incubo col pallone che in ricezione le sfugge ovunque e la difesa belga che le tiene tutto. Poi l'incubo si fa meno tale e riesce a tirar fuori qualche colpo dal cilindro, anche se era lecito vederla più dominante da subito in un simile contesto.

➤ ATTACCHI	40
➤ % RIC. POSIT.	18
➤ % ATTACCO	50

**7****MONETA**

Entra al posto della spaesata Fiorin ed è la farfalla col rapporto meno conflittuale con il pallone Mikasa. Non trema in attacco e dà una sistemata alla ricezione dalla seconda frazione in poi. Decisamente positiva.

➤ % ATTACCO	33
➤ ATTACCHI	21
➤ % RIC. PERF.	23

**6****STUFI**

Fatica enormemente ad entrare in partita, vuoi perché arrivano ben pochi palloni da attaccare e vuoi perché la lettura a muro è poca cosa nell'occasione. Tira fuori il mestiere e si porta alla sufficienza chiudendo in crescita.

➤ ERRORI	4
➤ MURI	1
➤ % ATTACCO	44

**6****PISANI**

Nel momento di difficoltà la squadra le si aggrappa e la capitana riesce a dare concretezza. Poi cala e tocca a **BERTI 6,5** metterci qualcosa in più in attacco ed a incidere con il muro che crea il break decisivo nel terzo set.

➤ MURI	2
➤ % ATTACCO	73
➤ ERRORI	0

**6,5****SPIRITO**

Il suo rientro a 5 mesi dall'operazione al crociato è la nota lieta. Entra al posto di Witkowska in crisi, non riceve in modo pulitissimo anche se con percentuali in crescendo, ma assicura presenza in seconda linea.

➤ RICEZIONI	17
➤ POSITIVE	53%
➤ PERFETTE	12%

**6,5****CIALFI**

Miss "missione impossibile" riesce nell'impresa di far riemergere la squadra dal 2-9 del terzo set. La palla che spinge in posto quattro su Martinez è la chiave di volta insieme a una maggiore confidenza con Berti.

➤ ERRORI	0
➤ MURI	1
➤ ATTACCHI	3



«Dalla panchina spinta importante»

LE VOCI Mencarelli: «Una vittoria del gruppo»

CIALFI

«Dimostrato
che ci siamo»

SPIRITO

«Quando
sono entrata
mi tremavano
le gambe»

L'abbraccio del presidente **Pirola** "santifica" l'ottima prestazione di **Caterina Cialfi**, entrata sul 2-9 del terzo set nel momento di maggiore difficoltà e capace di rivoltare la traballante Uyba e trascinarla al 3-1 finale. «L'ho risolta io? È un parolone, così arrossisco» si schernisce Cate che spiega: «Chi è entrata dalla panchina come **Moneta** e **Berti** ha dimostrato che siamo tutti dei "pezzettini" che danno qualcosa. Tutti avevamo voglia di dimostrare che ci siamo nonostante le ultime due partite non positive, lo abbiamo fatto in Coppa e ciò è ancora meglio». Tra una settimana si vola in Belgio: «E io odio volare... Ho chiesto di salire in treno ma non si può! Scherzi a parte, andiamo là per vincere e passare il turno».

Anche Marco **Mencarelli** applaude la prestazione di Cialfi e Moneta: «Erano le due giocatrici che ancora non avevano avuto l'occasione per dare un contributo importante, senza scomodare **Spirito** che al debutto ha tenuto in maniera egregia».

Sull'approccio alla gara tutt'altro che esaltante il tecnico biancorosso spiega: «È stata una partita dall'andamento "zoppicante". Le due sconfitte per 3-0, al di là delle attenuanti del match di Treviso, il segno lo hanno lasciato: abbiamo fatto fatica a capire che le cose che fino a 20 giorni

fa ci venivano automatizzate potevano tornare ad essere le nostre armi vincenti. Per fortuna non tutte hanno faticato e chi è entrata dalla panchina ha fatto molto bene confermando che non siamo una squadra con sei titolari e sei panchinari ma siamo un gruppo che, insieme, può fare molto bene».

La chiave della gara è stata proprio la crescita della ricezione: «Insieme - puntualizza il Menca - alla progressione avuta da

Martinez ed al fatto che, soprattutto Moneta, ha capito che non bastava tirare forte sempre nello stesso punto ma usare più manualità. Serena da questo punto di vista è stata ineccepibile».

Quella contro il Gent rimarrà una partita speciale per **Iaria Spirito**, al rientro in campo a quattro mesi dall'infortunio al ginocchio: «Quando sono entrata mi tremavano le gambe, non mi era mai successo» sorride il libero savonese che sulla gara dice: «Chi è entrata dalla panchina ha cambiato la partita? Non penso che sia stato questo, certo Serena ha modificato gli equilibri. Diciamo che tutte coloro che sono entrate lo hanno fatto con la voglia di spaccare tutto perché volevamo giocare».

All'inizio del terzo set la Uyba ha rischiato il tracollo: «Non abbiamo iniziato nel migliore dei modi ma in quel momento la squadra s'è compattata e non abbiamo più mollato. La mia prestazione? Volevo dimostrare di esserci anche se so che il Menca è consapevole di poter contare su di me, aspettava solamente il momento per buttarmi nella mischia. Adesso cosa succede? Rimango a disposizione della squadra - conclude Spirito - consapevole di ciò che posso dare».

Filippo Cagnardi



**Caterina Cialfi
in palleggio e, a destra,
coach Mencarelli** (foto Blitz)

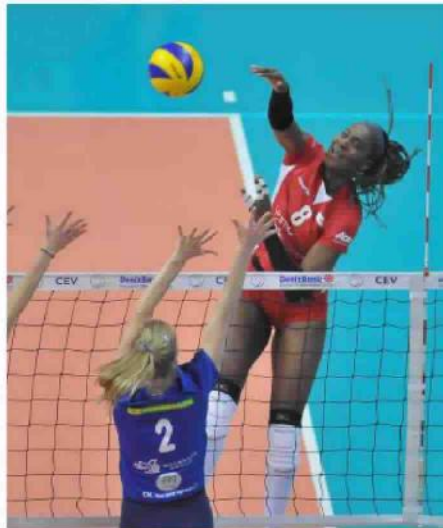


— VOLLEY FEMMINILE / IPOTECATO IL PASSAGGIO AI SEDICESIMI DI CEV CUP —

L'Uyba tentenna ma torna a vincere in Europa

Non ha brillato come sarebbe stato lecito aspettarsi per il ritorno sul palcoscenico europeo e contro avversarie non proprio indomabili, però l'Unet Yamamay ha comunque vinto nella sua prima partita in Cev Cup: battute a Busto Arsizio le belghe del Gent e ipotecato quindi il passaggio ai sedicesimi di finale della competizione continentale. E domani sarà già campionato.

Anzani e Cagnardi
alle pagine 42-43



Uyba opaca ma basta così

CEV CUP Battute le belghe del Gent, ipotecato il pass per i sedicesimi di finale

UNET YAMAMAY **3**

VDK GENT **1**
(25-27, 25-19, 25-21, 25-17)

UNET YAMAMAY BUSTO ARSIZIO Signorile, Sartori 4, Stufi 9, Pisani 10, Martinez 23, Fiorin 5, Witkowska (L), Negretti, Spirito (L2), Moneta 9, Cialfi 3, Berti 6. N.e. Diouf. All. Mencarelli. **VDK GENT De Schrijver** 2, P. Neyt 15, Vandewiele 6, Horemans 7, Flament 17, De Valkeneer 14, L. Neyt (L), Anthony 1, De Quick 1, De Boeck. N.e. Ghillebert (L2), Jacquemyn. All. De Clercq. **Arbitri** Delikostidis (Gre) e Maia (Por).

Note Durata set: 32', 25', 26', 25'; tot. 1h48'. Unet Yamamay: battute sbagliate 6, vincenti 6, ricezione positiva 36% (perfetta 14%), attacco 41%, muri 11, errori 15. VDK: battute sbagliate 12, vincenti 6, ricezione positiva 49% (perfetta 23%), attacco 36%, muri 8, errori 19. **Spettatori:**

1.508.

La folla corsa di **Freya Albrecht** sui gradoni dell'Azoty Arena di Stettino per raggiungere i tifosi biancorossi dopo la vittoria nella semifinale di Champions League del 2015, ultimo lampo della *grandeur* bustocca in Europa, è un ricordo che stride parecchio al confronto con il ritorno di ieri sulla scena continentale.

L'EuroUyba 2.0 se la cava con un 3-1 sofferto, strappato con tutte le risorse a disposizione, che apre le porte alla qualificazione ai sedicesimi di finale. Settimana prossima nella gara di ritorno in Belgio, basteranno due set: ma se questa è Busto di Coppa ci sarà da lottare ancora.

Una serata negativa da parte di chi invece avrebbe dovuto essere da guida alle più giovani (**Witkowska** in crisi, **Stufi** anonima, **Fiorin** sull'altalena e **Signorile** che si spegne) è

stata salvata da **Martinez** che anche al 50% a questi livelli "spacca" le partite e dalla prestazione di **Moneta** che entra da formichina e non lascia più il posto prendendosi, per una sera, spazi inattesi ma meritati.

Mencarelli pesca a piene mani dalla panchina perché, dopo un primo set ceduto in modo sonnacchioso ai vantaggi e una seconda frazione apparentemente in controllo (12-7, 19-13), la partita gli si complica maledettamente con la partenza lenta (1-8) del terzo set. I cambi sono obbligati: fuori **Sartori**, che fa quel che può ma è troppo tenera, e in panchina anche Signorile che si spegne anziché prendersi la *leadership* e dentro Fiorin come opposta e **Cialfi** in palleggio.

C'è la rimonta (15 pari) e poi arriva l'allungo (21-18) che risolvono il rebus Gent, squadra giovane, volenterosa e motivata ma contro la quale è

davvero un'impresa perdere. Tant'è che il set finale, con Cialfi che timona con buona personalità le farfalle e Martinez che mette il braccione, scorre via tranquillo e spazza via il patema di un *tie-break* che sarebbe stato indigesto.

Per vincere è bastato davvero poco, ma non è qui il punto. Dove s'è messa in salita una partita che poteva e doveva essere in discesa? La ricezione ha avuto percentuali drammatiche: il solito pallone Mikasa, che qui in passato ha turbato i sonni anche di ricettrici di nobilissimo lignaggio, ci ha messo del suo. Ma è stata Busto, con un approccio al match un po' supponente, a mettere in partita le belghe (bravina **Flament**), che farebbero molta fatica a salvarsi in serie A1.

Delusione? Un po' sì per il pubblico che ha sfidato nebbia e freddo per accompagnare questo ritorno in Europa tanto deside-

rato. In sintesi, allora, turiamoci in naso e prendiamo questa vittoria per il buono che ha lasciato: la

conferma che in panchina non siedono figuranti ma risorse e che i sedicesimi di finale sono più vicini.

Ora si guarda a domani e alla sfida contro Monza. Quella sì sarà da giocare

“a tutta”.

Andrea Anzani

CHAMPIONS LEAGUE / Caterina trascina Modena

Non poteva esserci esordio migliore in Champions League per Modena che sbanca Stettino in quattro set appaiando in vetta alla pool A Conegliano (e alla ripresa, il 12 gennaio, ci sarà il derby italiano al PalaPanini). Partita perfetta per la formazio-

ne di Gaspari che parte con Caterina Bosetti in posto 4 e ne paga dividendi vincenti con l'albizatese che confeziona una gara da 14 punti col 35% cui aggiunge 2 ace e 4 muri. Emiliane subito aggressive con la coppia

Brakocevic-Ozsoy (15 per la prima, 18 per la turca), brava nel secondo set a mettere a terra il pallone del 29-27 dopo un punto a punto lunghissimo. La reazione del Chemik si concretizza nel terzo set, quando coach Gluszak gioca la carta Mon-

tano. Nemmeno la presenza della colombiana, però, frena lo strapotere della Liu-Jo Nordmeccanica, che domina il quarto set e si porta a casa tre punti che peseranno tantissimo nella corsa alla qualificazione.



Brayelin Martinez non ha brillato ma è stata decisiva per il successo dell'Uyba. A sinistra l'esultanza di Federica Stufi, in alto a destra Spirito (foto Marini / BLITZ)



Martinez trascina Le farfalle volano Contro il Gent è festa europea

VOLLEY La Unet Yamamay di Mencarelli batte 3-1 la formazione belga nei trentaduesimi di finale della Cev Cup

UNET YAMAMAY BUSTO	3
VDK GENT	1

PARZIALI: 25-27, 25-19, 25-21, 25-17

UNET YAMAMAY: Sartori, Stufi, Signorile, Cialfi, Spirito, Fiorin, Witkowska (L), Martinez, Diouf, Moneta, Berti, Pisani. All. Mencarelli.

GENT: Neyt L. (L), Neyt P., Ghillebert (L), De Schrijver, De Valkeneer, De Boeck, Anthony, Flament, De Quick, Jacquemyn, Vandewiele, Horemans. All. De Clercq.

ARBITRO Delikostidis - Maia.

Note - Spettatori: 1508.

di **Alan Tonetti**

Unet Yamamay che torna protagonista in Europa dopo un anno di assenza. Al Pala-Yamay di Busto arriva la compagine belga del VDK Gent per i trentaduesimi di finale di CEV Cup per un match che, sulla carta, vede le farfalle biancorosse nettamente favorite. Coach Mencarelli deve rinunciare ancora una volta a Valentina Diouf per gli ormai cronici problemi alla schiena, si affida quindi a Signorile e Sartori, Pisani e Stufi al centro, Fiorin e Martinez in ban-

da con Witkowska libero.

La partita

Il Gent parte subito aggressivo nel primo set, le biancorosse sembrano stordite e si ritrovano subito sotto per 1-5 complici gli errori di Fiorin e Sartori in attacco. Capitan Pisani riavvicina le padrone di casa fino all'11-11 ma sono ancora le ospiti a farsi avanti: 15-19 prima, 17-22 poi e quando tutto sembra compromesso ecco il 24-24 che le rende favorite per la vittoria del set ma sono ancora le fiamminghe a imporsi nel 25-27 che consegna loro lo 0-1.

Secondo set che vede Mencarelli confermare le stesse sei di partenza che avevano faticato in avvio ma la musica è già diversa col 4-2 iniziale, confermato dal 12-7 al giro di boa; Stufi e Martinez trascinano le farfalle fino al 25-19 che semplifica di molto la serata e allontana gli spettri di una caduta psicologica non nuova nella stagione della UYBA.

Problemi che però non vogliono allontanarsi perchè anche nel terzo la partenza è thril-

ling con quell'1-6 che capeggia sul tabellone del PalaYamay e che costringe Mencarelli al time out ma che non sortisce immediatamente gli effetti sperati: 1-8. Sofferenza infinita? Nient'affatto, le farfalle si schiudono e fanno vedere, finalmente, di che pasta sono fatte; trascinate dai colpi di Martinez avanzano fino al 16-15. Vantaggio che in questo caso non verrà cancellato prima della fine del set con Berti protagonista fino al 25-21 finale. Quarto set importante, vincerlo significherebbe posta piena visto che le regole in CEV Cup sono le stesse del campionato italiano con 3 punti in caso di vittoria per 3-0 o 3-1, 2 punti per la vincitrice del tie break e 1 punto per chi viene sconfitto al quinto set (quindi il conto è importante in ottica doppio confronto). Sulla falsa riga del set precedente, Martinez è ancora ispirata e il tabellone recita 7-3, poi 12-6, poi ancora 18-11 fino al 24-15 che consegna 9 match point alle biancorosse. Se ne vanno i primi due, non il terzo per il 25-17 e 3-1 finale. Ora sì che si vola. ■



Le farfalle tornano a volare in Europa: le ragazze di Mencarelli battono il Gent con una super Martinez Varese Press